

LA BOTTEGA DELLE IDEE È ARRIVATA ALLA SUA 5° EDIZIONE

La Bottega delle idee è arrivata alla sua quinta edizione, CNA Imola Associazione Metropolitana ha presentato i progetti che saranno al centro dell'attività dell'associazione nel 2023.

Cos'è?

E' un progetto che nasce dalla voglia di condividere esperienze comuni.

Cosa fa?

Attività, laboratori, formazione, viaggi ed inclusione sociale.

Perché?

La bottega per definizione è il luogo nel quale gli artigiani svolgono la loro attività, nascono le idee, i progetti, i manufatti e dove si costruisce il futuro per se stessi ma anche per il territorio.

La persona è al centro della Bottega delle idee, che sia imprenditore, pensionato o lavoratore. Molteplici sono i progetti che spaziano in vari settori e tematiche, La Bottega delle Idee è, infatti, un'insieme di iniziative, momenti di formazione, laboratori, occasioni di approfondimento che CNA proporrà ai propri associati, ma non solo a loro, nell'arco dell'anno e che si prefiggono l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per affrontare il cambiamento.

Non è un caso che il “titolo” della serata in cui è stato presentato l'articolato programma della Bottega delle Idee 2023 sia stato “Governare l'inaspettato”, che mai come adesso sintetizza ciò che ci troviamo di fronte.

Sono 4 le aree su cui tradizionalmente è impegnata l'azione progettuale della Bottega delle idee: Eventi; Formazione e informazione, Lezioni d'impresa, Iniziative CNA pensionati

Quest'anno La Bottega delle Idee avrà una novità, che abbiamo identificato come “Sociale e Cultura”, con la quale vogliamo dare voce e visibilità agli artisti, scrittori del nostro territorio, ma anche contribuire all'inclusione sociale di settori sempre più ampi di cittadini, durante le iniziative che realizzeremo nel 2023; anno che vedrà anche la ricorrenza dei 30 anni di autonomia di CNA Imola Associazione Metropolitana.

L'innovazione di questo progetto sta nella progettualità non per settori ma bensì per filiere allargate e insieme di filiere complementari; questo perché è sempre più importante creare opportunità alle imprese, mettendo a confronto gli imprenditori; inoltre vogliamo non far sentire solo nessun imprenditore, pensionato o studente perché il sistema CNA vuole essere sempre al fianco delle persone.

Imola
Via Pola, 3 - 0542 632611 Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.00 / 14.00-18.00 Venerdì 8.00-14.00
Castel San Pietro Terme
Via Meucci, 24/c - 051 941779/941978 Dal Lunedì al Giovedì 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Venerdì 8.00-14.00
Borgo Tossignano
Via Cavour, 27 - 0542 91042 Martedì, Mercoledì, Giovedì 9.00-12.00



Sicurezza & Ambiente

Riparte la campagna per la Dichiarazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale - MUD 2023.

Ricordiamo i soggetti obbligati alla Dichiarazione:

- chiunque effettui a titolo professionale attività di raccolta e trasporto di rifiuti
- commercianti ed intermediari di rifiuti senza detenzione imprese ed enti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti pericolosi (con eccezioni*)
- imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti non pericolosi con più di dieci dipendenti o di cui all'articolo 184 comma 3 lettere c), d) e g) del D.lgs. 152/2006
- i Consorzi e i sistemi riconosciuti, istituiti per il recupero e riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti, ad esclusione dei Consorzi e sistemi istituiti per il recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio che sono tenuti alla compilazione della Comunicazione Imballaggi;
- i gestori del servizio pubblico di raccolta, del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 comma 1 lettera pp) del D.lgs. 152/2006 con riferimento ai rifiuti conferitigli dai produttori di rifiuti speciali, ai sensi dell'articolo 189, comma 4, del D.lgs. 152/2006.

Quest'anno la scadenza per la presentazione è il 30/04/2023.

Se interessati al servizio il nostro ufficio rimane a disposizione per informazione e chiarimenti.

CNA - Ufficio Qualità Ambiente Sicurezza

Via Pola, 3 / email: cnaambiente@cnaimola.it / tel: 0542 626982

NEWSpaghe

LEGGE DI BILANCIO 2023

Con il Decreto Legge n.5/2023, viene riproposta per tutto l'anno 2023 la possibilità per i datori di lavoro privati, di erogare buoni carburanti esenti fino ad un massimo di 200,00 euro, per ogni lavoratore dipendente. I buoni non concorreranno alla formazione del reddito (detassati e decontribuiti) e saranno considerati ulteriori rispetto alle liberalità (258,23 euro) previste dall'articolo 51, comma 3, del TUIR.

NEWS fiscale

Aumento dall' 01.01.2023 ad € 5.000 il limite per i pagamenti in contante

A decorrere dall'1.1.2023 il Legislatore ha previsto l'aumento da 1.000 a € 5.000 della soglia per il trasferimento di denaro contante e di titoli al portatore in euro o valuta estera.

Pronta la domanda per la “Rottamazione Quater” delle cartelle

L'Agenzia delle Entrate - riscossione ha reso note, sul proprio sito Internet, le modalità di presentazione della domanda per accedere alla c.d. “rottamazione-quater” dei carichi affidati all'Agente della riscossione nel periodo 1.1.2000 - 30.6.2022. La domanda va trasmessa alla stessa Agenzia entro il 30.4.2023.

L'utilizzo del credito IVA 2022

L'utilizzo in compensazione del credito IVA 2022, risultante dal modello Iva 2023:

- fino a Euro 5.000, non richiede alcun adempimento "preventivo";
- per importi superiori a Euro 5.000, è necessario presentare il modello Iva 2022 con apposizione del visto di conformità. La compensazione può essere effettuata dal decimo giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione.

I soggetti ISA che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 8 per il 2021 ovvero 8,5 quale media per il 2020 - 2021 beneficiano dell'esonero dal visto per un importo fino a Euro 50.000.

Lotteria degli scontrini istantanea: adeguamento RT entro il 2 ottobre

Una delle novità 2023 per quel che riguarda la Lotteria degli scontrini riguarda la nuova estrazione istantanea. La nuova tipologia di estrazione, che potrebbe arrivare entro la fine del 2023 porta, però, dei nuovi adempimenti per i commercianti che dovranno, nuovamente, adeguare i registratori di cassa telematici. Questi, infatti, dovranno generare un codice bidimensionale con l'emissione dello scontrino e l'aggiornamento dovrà essere effettuato entro il 2 ottobre 2023. Quanto sopra lo specifica l'Agenzia delle Entrate che ha approvato l'adeguamento con il provvedimento del 18 gennaio 2023.

REGIONE EMILIA ROMAGNA: SUPPORTO A INTERVENTI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA E LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

La Regione Emilia-Romagna intende intervenire sul tessuto imprenditoriale supportando gli investimenti verso l'efficienza energetica e la produzione di energia pulita, a basse emissioni di carbonio a prezzi accessibili per l'autoconsumo.

Sono ammissibili a contributo gli interventi finalizzati:

- alla riqualificazione energetica degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente
- alla realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili destinate all'autoconsumo del soggetto richiedente
- al miglioramento/adeguamento sismico degli edifici nei quali si svolge l'attività del soggetto richiedente (questo intervento solo se abbinato ad uno dei due precedenti)

Il bando è aperto ad imprese di ogni dimensione operanti in tutti i settori ad eccezione di quello agricolo, della pesca e dell'acquacultura.

Ai fini della partecipazione al bando, i progetti devono prevedere un mutuo della durata di almeno 4 anni e per almeno il 50% dell'investimento complessivo.

Il contributo sarà concesso nella seguente misura:

a) il 10 % della spesa ammissibile, determinata sommando tutte le voci di costo ammissibili. Tale percentuale è incrementabile al 15% al ricorrere delle condizioni di premialità previste dal bando

b) il 15% massimo della spesa ammissibile calcolato sulla base dell'attualizzazione dei costi di interessi per il mutuo di almeno 4 anni di cui il bando prevede la necessità. Tale importo sarà calcolato considerando il valore del mutuo effettivamente stipulato dall'impresa (con minimo il 50% dell'investimento) e la durata, applicando un tasso di interesse forfettario massimo del 4%.

L'importo massimo concedibile del contributo sarà di 150.000,00 €, mentre l'investimento minimo complessivo per la realizzazione degli interventi dovrà essere di €50.000,00, iva esclusa

Le domande possono essere presentate tramite l'applicazione web “SFINGE 2020 dalle ore 10:00 del 31 gennaio 2023 alle ore 13:00 del 22 febbraio 2023

1REGIONE EMILIA ROMAGNA: SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI FINALIZZATO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Il bando regionale intende promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese manifatturiere e di quelle operanti nell'ambito dei servizi alla produzione tramite il sostegno a investimenti di carattere innovativo e sostenibile. Possono presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese, aventi qualunque forma giuridica, operanti nei settori manifatturiero e dei servizi alla produzione. Sono ammissibili gli interventi aventi ad oggetto investimenti, materiali ed immateriali, finalizzati all'implementazione di tecnologie e sistemi volti all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, di servizio e organizzative. L'investimento complessivo dovrà avere una dimensione finanziaria minima pari ad euro 50.000,00. Gli interventi dovranno essere avviati a partire dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il 31 marzo 2024. Il contributo sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del 40% della spesa, così determinato:

a) una quota parte in misura del 20% della spesa ammessa elevabile al 25% al ricorrere delle condizioni di premialità previste dal bando

b) una quota parte concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ammessa solo qualora il richiedente faccia ricorso ad un mutuo bancario. Questa sarà corrispondente al costo per gli interessi calcolati in riferimento ad un mutuo pari ad almeno il 50% dell'investimento e della durata di almeno 4 anni e ad un tasso di interesse forfettario massimo del 4%.

Il contributo concesso non potrà superare l'importo di 150.000 euro. Le domande possono essere presentate dalle ore 10:00 del 07 Febbraio 2023 alle ore 13:00 del 01 Marzo 2023.

REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il bando regionale intende promuovere la competitività e la sostenibilità delle imprese manifatturiere e di quelle operanti nell'ambito dei servizi alla produzione tramite il sostegno a investimenti di carattere innovativo e sostenibile. Possono presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese, aventi qualunque forma giuridica, operanti nei settori manifatturiero e dei servizi alla produzione. Sono ammissibili gli interventi aventi ad oggetto investimenti, materiali ed immateriali, finalizzati all'implementazione di tecnologie e sistemi volti all'introduzione di innovazioni di processo, di prodotto, di servizio e organizzative. L'investimento complessivo dovrà avere una dimensione finanziaria minima pari ad euro 50.000,00. Gli interventi dovranno essere avviati a partire dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il 31 marzo 2024. Il contributo sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del 40% della spesa, così determinato:

a) una quota parte in misura del 20% della spesa ammessa elevabile al 25% al ricorrere delle condizioni di premialità previste dal bando

b) una quota parte concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ammessa solo qualora il richiedente faccia ricorso ad un mutuo bancario. Questa sarà corrispondente al costo per gli interessi calcolati in riferimento ad un mutuo pari ad almeno il 50% dell'investimento e della durata di almeno 4 anni e ad un tasso di interesse forfettario massimo del 4%.

Il contributo concesso non potrà superare l'importo di 150.000 euro. Le domande possono essere presentate dalle ore 10:00 del 07 Febbraio 2023 alle ore 13:00 del 01 Marzo 2023.

REGIONE EMILIA ROMAGNA: SOSTEGNO PER IL RAFFORZAMENTO E L'AGGREGAZIONE DELLE ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALI

La Regione Emilia-Romagna, intende sostenere i progetti di innovazione delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento, la crescita e l'aggregazione.

Possono presentare domanda di contributo:

a) I liberi professionisti ordinistici, titolari di partita iva ed iscritti a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza, che operano in forma singola, associata o societaria.

b) I liberi professionisti non ordinistici, titolari di partita iva, operanti in forma singola o associata di studi formalmente costituiti (esclusa la forma di impresa)

Sono finanziabili gli interventi relativi al rafforzamento, alla ristrutturazione e alla riorganizzazione delle attività libero professionali, anche attraverso processi di innovazione tecnologica, quali ad esempio:

-innovazione e ampliamento dei servizi offerti,

-sviluppo di soluzioni per la digitalizzazione

-azioni di comunicazione, marketing e di internazionalizzazione

L'investimento complessivo dovrà avere una dimensione finanziaria minima pari ad euro 20.000, mentre gli interventi dovranno essere avviati a partire dal 1° gennaio 2023 e conclusi entro il 31 dicembre 2023.

Il contributo sarà concesso nella forma del fondo perduto, nella misura massima del 55% della spesa, così determinato:

a) una quota parte in misura del 35% della spesa ammessa elevabile al 40% al ricorrere delle condizioni di premialità previste dal bando

b) una quota parte concedibile fino ad un massimo del 15% della spesa ammessa solo qualora il richiedente faccia ricorso ad un mutuo bancario. Questa sarà corrispondente al costo per gli interessi calcolati in riferimento ad un mutuo pari ad almeno il 50% dell'investimento e della durata di almeno 4 anni e ad un tasso di interesse forfettario massimo del 4%.

Il contributo concesso non potrà superare l'importo di 60.000 euro.

Le domande possono essere presentate dalle ore 10:00 del 7 marzo 2023 alle ore 13:00 del 6 aprile 2023. La procedura di selezione dei progetti sarà di tipo valutativo a sportello (click day) con punteggio minimo di ammissibilità.

REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO PER PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE

La Regione Emilia Romagna, in attuazione del nuovo POR FESR 2021 27 ha pubblicato il nuovo bando per i progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale delle imprese (di qualsiasi dimensione).

I progetti dovranno riguardare lo svolgimento di attività volte a reperire nuove conoscenze utili per la realizzazione di nuovi prodotti, servizi o processi produttivi. Saranno valorizzati i progetti in grado di incidere sulle filiere di appartenenza delle imprese e particolare attenzione sarà data ai progetti afferenti all'economia circolare ed ai cambiamenti climatici.

La dotazione finanziaria è di 25 mln di euro a favore di contributi a fondo perduto sino al 45 % dei costi sostenuti per:

—attività di ricerca commissionate a organismi di ricerca e laboratori della rete dell'alta tecnologia della Regione;

—Strumenti di laboratorio e altri beni utili alle attività di ricerca (impianti, software ecc);

—Personale interno;

—realizzazione fisica dei prototipi.

Importo minimo di progetto 250 mila euro per le PMI e 500 mila euro per le Grandi imprese.

La procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a graduatoria, quindi non in base all'ordine cronologico di invio. Lo sportello si aprirà il 1° febbraio 2023 e si chiuderà il 28 febbraio.

REGIONE EMILIA ROMAGNA: BANDO PER IL SOSTEGNO DELLE START UP INNOVATIVE

La Regione Emilia-Romagna, si propone l'obiettivo di supportare gli investimenti connessi a risultati della ricerca e il consolidamento di start up innovative ed in particolare intende favorire lo sviluppo di iniziative lungo tutta la catena del valore pertinente lo sviluppo di queste imprese: dalla costituzione allo “scale up”.

Beneficiarie di questo intervento sono solamente le Start Up innovative iscritte alla sezione speciale dell'apposito registro delle imprese tenuto presso le Camere di Commercio.

Le risorse complessive per finanziare i progetti sono di 5 milioni di euro, di cui una quota pari a euro 1.500.000 è riservata al finanziamento di progetti presentati da imprese operanti nei settori delle Industrie culturali e creative e innovazione nei servizi

Il contributo verrà concesso a fondo perduto fino al 40% della spesa ritenuta ammissibile e per un importo non superiore a euro 150.000.

Le domande possono essere presentate dalle ore 13 del 17 gennaio alle ore 13 del 17 febbraio 2023.

INCENTIVO NAZIONALE: BENI STRUMENTALI ("NUOVA SABATINI"). CONFERMA E POTENZIAMENTO DELLA MISURA

La legge di bilancio 2023 ha stanziato ulteriori 150 milioni di euro per assicurare la continuità operativa della misura “Nuova Sabatini”, che persegue l'obiettivo di rafforzare il sistema produttivo e competitivo delle PMI, attraverso l'accesso al credito finalizzato all'acquisto, o acquisizione in leasing, di beni materiali (macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature nuovi di fabbrica e hardware) o immateriali (software e tecnologie digitali) ad uso produttivo.

Limitatamente alle iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023, è stato altresì previsto che il termine di dodici mesi per l'ultimazione degli investimenti sia prorogato di ulteriori 6 mesi.

Dal 1° gennaio 2023 è inoltre operativa la Nuova Sabatini Green per l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature, nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale con idonea certificazione ambientale di prodotto. Tale misura va ad affiancare i contributi in essere per gli investimenti in tecnologie 4.0 e per gli investimenti “ordinari”.

Resta confermata la possibilità di ottenere l'erogazione del contributo in un'unica soluzione, nel caso di finanziamenti di importo non superiore a 200.000 euro.

Nel mese di gennaio 2023 risultava ancora disponibile il 10 % del plafond complessivamente messo a disposizione